

Ancona, lì 11/08/2017

Ministero dell'Ambiente e della Tutela Del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del
Turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli
Affari Generali ed il Personale
Competenze della Direzione generale per la
Vigilanza sulle Concessioni Autostradali

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Direzione Investimenti
c.a. Dott. Claudio Cerbarano

Comune di Pesaro
c.a. Andrea Cozzini

Provincia di Pesaro-Urbino

A.R.P.A.M. Dip. Prov.le di Pesaro

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e
delle attività culturali e del turismo per le Marche

REGIONE MARCHE

- Al Dirigente del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
- Al Dirigente della P.F. Difesa del Suolo e della Costa
- Al Dirigente della P.F Tutela del territorio di Pesaro-Urbino

Studio Legale Galanti
per conto di:
Polisportiva Santa Veneranda ASD;
Massalini Claudio;
Massalini Oscar;
Forni Claudia
francescogalanti@pec.ordineavvocatipesaro.it

1/2

Paolo e Giovanni Montanari
avv.paolomontanari@sicurezzapostale.it

racc. A/R
Franco Ambrogiani;
Via Strada Pantano Castagni, 80
61122 Pesaro

Oggetto: D. Lgs. n.152/2006 L.R. n. 3/2012. Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale Statale (VIA). Proponente Società Autostrade per l'Italia S.p.a. Progetto: "Autostrada A14 Bologna – Taranto. Realizzazione del nuovo svincolo di Pesaro. ID_VIP:3079 (compatibilità). **Trasmissione decreto n. 56/VAA del 10/08/2017.**

Con la presente si trasmette copia del Decreto della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica n. 56 del 10/08/2017, con il quale si è rilasciato il parere positivo regionale con prescrizioni, per il progetto di realizzazione dello svincolo Pesaro sud, presentato dalla Società Autostrade spa.

Contro il provvedimento in oggetto, ai sensi del comma 4, articolo 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione, oppure, in alternativa, può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente atto viene trasmesso per gli adempimenti di competenza anche al proponente ed a tutti gli Enti coinvolti nelle attività di vigilanza per effetto del decreto stesso.

Inoltre si trasmette copia dello stesso ai soggetti intervenuti nel procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.n. 241/90.

Il decreto è consultabile per intero alla voce Provvedimento finale del seguente link: http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneeautorizzazioni/ValutazioneDiImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/673/Ditta/296/ID_proc/1290/Tipo/VIA/directory/V00622/Default.aspx

Il decreto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale regionale (BURM).

Cordiali saluti

La Responsabile del procedimento

Velia Cremonesi

Per la Dirigente
Gabriella Massaccesi

Letizia Casonato

Allegato: Decreto n. 56/VAA del 10/08/2017

Class. 400.130.10.V00622

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.Lgs. n.152/2006 artt. 23 e 25, c. 2 L.R. n. 3/2012 art. 23. Proponente Società Autostrade per l'Italia S.p.a. Progetto : "Autostrada A14 Bologna – Taranto. Realizzazione del nuovo svincolo di Pesaro". Parere regionale di compatibilità ambientale.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

DECRETA

DI ESPRIMERE PARERE POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 23 della L.R. n. 3/2012, per il progetto di Valutazione di Impatto Ambientale "Autostrada A14 Bologna – Taranto. Realizzazione del nuovo svincolo di Pesaro", presentato dalla ditta Società Autostrade per l'Italia S.p.a. per le motivazioni evidenziate nel documento istruttorio, purché nelle successive fasi progettuali e autorizzatorie siano rispettate le condizioni e prescrizioni riportate con i numeri da 1 a 7 nell'Allegato A.

DI DARE ATTO che sono pervenute osservazioni da parte di singoli cittadini e/o portatori di interessi diffusi interessati dal progetto, di cui si è tenuto conto nel corso dell'istruttoria.

DI TRASMETTERE il presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela Del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione II – V.I.A., in qualità di Autorità competente al procedimento di Valutazione di Impatto ambientale.

DI TRASMETTERE il presente decreto alla Società Autostrade Spa, in qualità di soggetto proponente.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3 c.4 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

DI PUBBLICARE per estratto il presente provvedimento nel BURM e per intero nel sito web, ai sensi del comma 1, articolo 17 della l.r. n. 3/2012. Il presente atto può essere scaricato integralmente dal seguente link selezionando la voce Provvedimento finale:
<http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneieautorizzazioni/ValutazioneDilmpattoAmbientale/tab>



d/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/673/Ditta/296/ID_proc/1290/Tipo/VIA/directory/V00622/Default.aspx

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla L.R. n. 3/2012, e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o di altre Amministrazioni.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Per la dirigente
Gabriella Massaccesi
Achille Bucci

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Riferimenti Normativi

- D.A.C.R. n. 197 del 03/11/1989 *"Piano Paesistico Ambientale Regionale"*;
- L. 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*
- D.Lgs. n. 42 del 2004 *"Codice dei Beni culturali e del Paesaggio"*;
- D.G.R. n. 1600 del 28/12/2004 *"Linee guida generali per l'attuazione della legge regionale sulla VIA"*;
- D.Lgs. n. 152 del 29/03/2006 *"Norme in materia ambientale"*;
- L.R. n. 3. del 26/03/2012 *"Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)"*;
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 *"Legge quadro sulle aree protette"*;
- D.C.R. 21 gennaio 2004, n. 116 *"Approvazione del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini di rilievo regionale (PAI) – articolo 11 della L.R. 25 maggio 1999, n. 13"*;
- D.G.R. n. 1536 del 07 dicembre 2016 *"Articoli 4 e 9 L.R. 20/2001. Istituzione dei Servizi della Giunta regionale"*;
- D.G.R. n. 1665 del 30 dicembre 2016 *"Art. 28 della legge regionale n. 20/2001. Conferimento incarichi dirigenziali"* ;
- D.G.R. n. 31 del 25 gennaio 2017 *"L.R. 20/2001. Istituzione delle posizioni dirigenziali e di funzione nell'ambito della Segreteria generale e dei Servizi"*;
- D.G.R. n. 152 del 24 febbraio 2017 *"Art. 28 della LR n. 20/2001. Conferimento incarichi dirigenziali"*.

Motivazione

Premessa

Con il decreto n. 1249 del 28 novembre 2006 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto di ampliamento a tre corsie dell'Autostrada A14, tratto Cattolica-Fano.

In data 07.07.2006, ai sensi dell'art. 81 D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 e del D.P.R. n. 383 del 18 aprile 1994, si è tenuta la conferenza di servizi presso il Ministero delle Infrastrutture in merito al progetto per la realizzazione l'ampliamento a tre corsie dell'autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto da Rimini Nord a Pedaso tratto Cattolica-Fano. Nel corso della predetta conferenza di servizi le amministrazioni territoriali coinvolte hanno condiviso il progetto di ampliamento a tre corsie dell'autostrada A14 nel tratto Cattolica - Fano, presentato da Autostrade per l'Italia, prescrivendo ad Autostrade per l'Italia la realizzazione di alcune opere viarie complementari, compreso un nuovo svincolo a Pesaro in zona sud.

Il Comune di Pesaro, con nota n. 42131 del 20.06.2012, ha comunicato ad Autostrade per l'Italia la propria approvazione alla realizzazione del Nuovo svincolo di Pesaro sud in località di S. Veneranda - carreggiata nord dell'A14, chiarendo altresì le opere complementari che Autostrade per l'Italia avrebbe dovuto realizzare in sostituzione di quelle oggetto di prescrizioni formulate nel corso della conferenza di servizi sopracitata.

Istruttoria

La Società Autostrade per l'Italia S.p.a., con nota loro prot. ASPI/RM/27.07.15/0014858/EU, pervenuta a questa Posizione di Funzione in data 28.07.2015, ns. prot. 541257 del 29.07.2015, ha comunicato di avere presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alle altre Amministrazioni interessate la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, per la realizzazione del progetto denominato *"Autostrada*



A14 Bologna – Taranto. Realizzazione del nuovo svincolo di Pesaro”, prevedente la realizzazione di un nuovo svincolo autostradale, comprensivo del piazzale di stazione e del relativo allaccio alla viabilità ordinaria. L’intervento è sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale in quanto ricade nell’Allegato II punto 10) del D.Lgs. 152/2006: “Autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso svincoli o intersezioni controllate e sulle quali sono vietati tra l’altro l’arresto e la sosta di autoveicoli”.

Con la stessa nota il proponente ha trasmesso alla scrivente Posizione di Funzione n. 1 copia in formato digitale del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica, e successivamente, con nota ASPI/RM/06.08.15/0015713/EU, ns. prot. n. 574296 del 13.08.2015, una copia cartacea della stessa documentazione, suddivisa come segue:

- Documentazione generale
 - Parte generale
 - Computi e stime
 - Geologia, geomorfologia e idraulica
 - Archeologia
 - Censimento vegetazionale
- Nuovo svincolo di Pesaro Sud
 - Parte stradale
 - Idrologia e idraulica
 - Sistema di drenaggio corpo stradale*
 - Geotecnica
 - Opere d’arte maggiori
 - Ponti e sottovia*
 - Opere d’arte minori
 - Opere di sostegno*
 - Impianti elettromeccanici
 - Impianto di stazione
 - Piazzale di stazione*
 - Fabbricati di stazione*
 - Isole e corsie*
 - Pensilina di stazione*
 - Tettoria parcheggi autovetture*
 - Opere complementari
 - Segnaletica*
 - Barriere di sicurezza*
 - Opere a verde*
- Caratterizzazione e fasizzazione dei lavori
 - Aree di cantiere, cave e depositi
 - Fasizzazione dei lavori
- Somme a disposizione
 - Interferenze
 - Espropri
 - Identificazione aree di bonifica da ordigni bellici

La pubblicazione è avvenuta sui quotidiani “Il Messaggero” e il “Corriere Adriatico” il 28.07.2015.



Il Ministero dell'Ambiente, con nota DVA-2015-0020497 del 04.08.2015, ns. prot. n. 558695 del 05.08.2015, ha richiesto il perfezionamento degli atti ai fini dell'avvio dell'istruttoria, a cui ha fatto seguito un sollecito con nota DVA-2015-00296627 del 26.11.2015, ns. prot. 818815 del 26.11.2015. Successivamente il Ministero dell'Ambiente, con nota DVA-2015-0030761 del 10.12.2015, ns. prot. n. 853909 del 11.12.2015, ha comunicato la procedibilità dell'istanza.

Con nota ns. prot. n. 871705 del 18.12.2015 la Posizione di funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati, richiedendo contestualmente i contributi istruttori e i pareri al fine dell'espressione del parere regionale.

Il primo intervento proposto prevede la realizzazione di un nuovo piazzale di esazione posizionato a Nord dell'asse Autostradale. L'uscita (che potrà avvenire solo per gli autoveicoli diretti da sud a nord) sarà realizzata con una rampa monodirezionale diretta che si staccherà dalla carreggiata Nord e si collegherà allo stesso piazzale di esazione, mentre l'ingresso (solo per autoveicoli diretti da nord a sud) avverrà tramite una rampa che, lasciato il piazzale di stazione, attraverserà la piattaforma autostradale tramite un nuovo sottopasso, immediatamente a sud della spalla del viadotto di Santa Veneranda. Il nuovo piazzale sarà collegato alla viabilità locale tramite una rampa bidirezionale che si svilupperà in rilevato medio-basso e che si innesterà sulla rotatoria esistente di via Sandro Pertini.

In data 2 febbraio 2016 è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra i funzionari di questa Posizione di funzione e quelli di Autorità di Bacino Regionale, Provincia di Pesaro e Urbino, ARPAM di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro. Nel corso del sopralluogo si è potuto verificare l'interferenza dell'opera in esame con ambiti soggetti ad inondazione del Rio Genica, individuati nel PAI regionale, nonché con parte dell'area destinata ad accogliere una cassa di laminazione.

Prima seduta della Conferenza dei Servizi

In data 23 febbraio 2016 si è svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi. A seguito degli esiti della stessa e dall'istruttoria condotta, con nota ns. prot. n. 190870 del 24.03.2016 è stato trasmesso il verbale della seduta e contestualmente formalizzata la richiesta di documentazione integrativa, sulla base dei contributi pervenuti e allegati:

- aggiornamento dei elaborati di progetto evidenziando le modifiche apportate nel corso della procedura di VIA relativa alle Opere viarie compensative alla terza corsia A14 in Comune di Pesaro, conclusasi con Decreto del Dirigente della PF VAA n. 2 del 01.02.2016;
- produzione del Piano di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le *“Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)”*;
- per la matrice aria, stima degli impatti derivanti dalla eventuale contestuale realizzazione delle opere compensative nel Comune di Pesaro.

Relativamente a *Idrogeologia – Idraulica*: si rimandava ai contenuti delle note dell'Autorità di Bacino regionale prot. 151843 del 07.03.2016 e della Provincia di Pesaro - Urbino (loro prot. 14688 del 07.03.2016, ns. prot. n. 155278 del 08.03.2016), formalizzate successivamente allo svolgimento della Conferenza di servizi, ma oggetto di dibattito in tale sede, nei quali in sintesi si chiedeva:

- di ricomprendere e rappresentare negli elaborati relativi al progetto dello svincolo le richieste, espresse nell'ambito del procedimento di VIA delle opere compensative, relativamente allo spostamento del fosso dei castagni e alle opere di protezione e laminazione lungo il T. Genica.
- che il rilevato delimitante lo svincolo a sud fosse utilizzato come argine della cassa di laminazione già prevista in loco nell'ambito della pianificazione territoriale;
- di valutare la possibilità di realizzare uno scatolare attraversante il rilevato del nuovo casello, al fine di conservare continuità idro-morfologica;



- di produrre le modellazioni idrauliche nelle situazioni ante e post-operam, nei vari scenari ipotizzabili, per Tr 50-100-200 anni;
- di aumentare le portate proposte negli elaborati presentati fino a valori non inferiori a quelle già stabilite in accordo tra Autorità di Bacino regionale, Provincia di Pesaro-Urbino, Comune di Pesaro e SPEA nell'ambito del procedimento delle opere compensative;
- di tenere conto, nella valutazione delle misure per l'invarianza idraulica, delle indicazioni di cui alla DGR 53/2014 ed alle Linee Guida relative, con riferimento alle varie classi d'intervento, sia rispetto ai volumi d'invaso sia alle limitazioni allo scarico.
- di descrivere in dettaglio come sarà effettuata la regimazione delle acque provenienti dal Bacino sotteso a est del casello (vedasi anche l'osservazione presentata dai sig.ri Giovanni Montanari e Paolo Montanari) al fine di evitare allagamenti localizzati, come sono stati dimensionati i fossi/tubazioni previsti e le modalità di raccordo ai recapiti finali, anche in previsione della cassa di laminazione (con necessita di superamento dell'argine di confinamento).
- di dettagliare come verrà gestita l'interferenza con il tracciato dell'acquedotto; a tale proposito si chiede di valutare la possibilità di poter spostare il tracciato di detto acquedotto per evitare l'interferenza con gli argini della cassa di laminazione;
- in relazione all'osservazione presentata dal Consorzio Santa Veneranda UMI 8.8.1, si specifica di non ritenere opportuna alcuna ulteriore restrizione della cassa di laminazione;
- di fornire il file georeferenziato dei punti di indagine geognostica, nonché i relativi report (stratigrafia/prospezione) e prove di laboratorio;
- di compensare il volume di laminazione sottratto con la realizzazione del casello

L'ARPAM Dipartimento di Pesaro – Urbino con nota loro prot. 6190 del 22.02.2016, ns. prot. n. 117031 del 22.02.2016, chiedeva le seguenti integrazioni.

Relativamente alla matrice Rumore venivano chiesti alcuni approfondimenti relativi all'inserimento di barriere acustiche e alla valutazione dell'impatto acustico cumulativo tra l'intervento in esame e quello, già approvato, delle Opere compensative nel Comune di Pesaro, di verificare l'elenco degli edifici su cui eseguire interventi diretti e di descrivere un programma di monitoraggio.

Relativamente alla matrice Aria, ritenendo opportuna una campagna di monitoraggio ante operam della qualità dell'aria, chiedeva chiarimenti inerenti i modelli diffusionali utilizzati e la stima degli impatti in fase di cantiere. Veniva inoltre chiesto di produrre un piano di monitoraggio ambientale post-operam.

Relativamente alla matrice Acque, si chiedeva di garantire il trattamento depurativo degli scarichi delle acque meteoriche e di presentare uno specifico PMA.

Per quanto riguarda il riutilizzo delle terre, si chiariva che l'approvazione del progetto rientrava nell'ambito della procedura statale, e che pertanto sarebbe stato fornito solo un contributo istruttorio.

Per gli aspetti Vegetazione - Fauna - Ecosistemi, si chiedeva di fornire chiarimenti in merito a:

- quantità di impatti attesi (in mq di superficie) per i singoli interventi sulla componente uso del suolo, per singola categoria di uso del suolo;
- vegetazione attualmente esistente,
- quantificazione del suolo che verrà impermeabilizzato e di quello che, pur se occupato da alcune parti dell'opera in progetto, resterà permeabile;
- bilancio tra la qualità ambientale della vegetazione da eliminare e la qualità ambientale di quella prevista in progetto;
- mitigazioni da prevedere per la fauna, gli ecosistemi e la vegetazione;

Si chiedeva inoltre che nelle zone intercluse tra le rampe di entrata e di uscita fossero realizzati sottopassi per la piccola fauna terrestre oppure dissuasori per impedirne l'accesso.

Per quanto riguarda gli aspetti legati ai Beni archeologici e al paesaggio, la Direzione Generale Belle arti e paesaggio del MIBAC ha inviato alla Società Autostrade e per conoscenza a questo ufficio una



richiesta di integrazioni (loro prot. n. 4814 del 22.02.2016, ns. prot. n. 117027 del 22.02.2016), esaminate durante la seduta della conferenza dei servizi. In tale sede, il proponente ha manifestato l'esigenza di effettuare un incontro con la Soprintendenza, per meglio dettagliare la documentazione integrativa da produrre. Allo scopo il 15 marzo 2016 si è svolto un sopralluogo sul sito, al quale hanno partecipato il proponente, funzionari della Soprintendenza regionale, della Regione Marche – PF VAA e del Comune di Pesaro. Tale incontro ha fornito al proponente utili spunti per la redazione della documentazione progettuale integrativa.

Inoltre si chiedeva di controdedurre all'osservazione pervenuta da parte della sig.ra Fabbrini Caterina, che proponeva una situazione progettuale alternativa per la sistemazione del Fosso dei Castagni.

Con le note n. 530724 del 29.07.2016 e n. 530773 del 29.07.2016 Autostrade Spa ha trasmesso le integrazioni progettuali. Considerate le modifiche apportate al progetto, su richiesta del Ministero dell'Ambiente in data 07/10/2016, Soc. Autostrade ha provveduto alla ripubblicazione del progetto. Sono quindi ripartiti i tempi per le osservazioni.

Seconda soluzione progettuale

Nella nuova soluzione progettuale la stazione di esazione è posizionata a monte della strada Pantano Castagni, su una area pianeggiante subito a nord del campo sportivo comunale di Santa Veneranda e poco prima dell'intersezione con via Sandro Pertini. La nuova proposta nasce dall'esigenza di dare una risposta alle criticità emerse durante la fase istruttoria, sia paesaggistiche che idrogeologiche, queste ultime riconducibili alla vicinanza del Rio Genica. Dal piazzale di stazione diparte verso sud la rampa autostradale bidirezionale, in parte sul sedime della strada Pantano Castagni, orientata parallelamente al campo sportivo. Superato quest'ultimo, a sud si diramano la rampa di uscita dalla carreggiata nord per le provenienze da Ancona/Bari e la rampa di entrata in direzione sud. Nella soluzione precedente la rampa di ingresso, che attraversava l'autostrada con un nuovo sottopasso, risultava prossima al Rio Genica e ad alcune abitazioni, interferendo con il Fosso dei Castagni, di cui si prevedeva lo spostamento. Il tracciato della rampa è stato pertanto spostato di circa 160 metri verso sud, ponendo il nuovo sottopasso al km 161+220. La nuova configurazione della rampa di ingresso comporta lo spostamento della parte terminale della nuova bretella di Santa Veneranda, che si verrebbe a connettere con la strada Pantano - Castagni proprio in corrispondenza del sottopasso. Infatti l'altimetria particolarmente vincolata della rampa creerebbe uno sbarramento alla bretella, impedendo l'utilizzo del sottopasso esistente. La nuova soluzione prevede quindi un riposizionamento della parte terminale della Bretella di Santa Veneranda in affiancamento dapprima alla rampa di ingresso e poi alla rampa bidirezionale fino al casello, in corrispondenza del quale devia verso la rotatoria esistente via S. Pertini – via Lungo Genica a cui si connette. Il piazzale, infine, è collegato alla viabilità locale tramite una rampa bidirezionale, che si innesta alla nuova rotatoria di progetto posta tra via Sandro Pertini e la strada Pantano Castagni.

Mentre nella precedente proposta lo svincolo si trovava internamente all'area esondabile, con la nuova proposta l'interferenza è limitata al tratto finale di quella che viene indicata negli elaborati di progetto come "Viabilità A" (tavola STPGEO0014 – planimetria di ubicazione indagini geognostiche e perimetrazioni PAI e tavola STPSTD0052-1 – Planimetria di progetto).

Seconda seduta Conferenza dei Servizi

In data 19 gennaio 2017 si è svolta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi. Dalla discussione è emersa la necessità di prevedere degli interventi di mitigazione del rischio idraulico per proteggere il tratto finale della viabilità connessa alla realizzazione del casello, indicata negli elaborati di progetto come "Viabilità A", e compensare la sottrazione dei volumi di laminazione dovuta al parziale interessamento dell'area inondabile, aumentando al contempo la capacità di laminazione nelle aree a monte della strada Interquartieri, riducendo così il rischio nelle aree limitrofe. Questa nuova soluzione progettuale supplisce alla realizzazione, da parte di Società Autostrade di un argine a protezione del



casello, in previsione della realizzazione di una cassa di espansione - laminazione prevista dalla ex Provincia di Pesaro e Urbino Settore Genio Civile, sia nel progetto del 2005-2008, sottoposto a procedura di screening di VIA, sia nel progetto modificato del 2013, per tenere conto della precedente proposta dello svincolo.

Inoltre si è ritenuto opportuno approfondire alcune temi per definire nel dettaglio gli aspetti relativi al rischio idrogeologico attraverso l'indizione di specifici tavoli tecnici. Agli incontri svolti il 22/02/2017 ed il 02/03/2017 hanno partecipato funzionari della Regione Marche della Posizione di funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali e protezione della natura, della Difesa del Suolo e della Costa e della Tutela del territorio di Pesaro-Urbino e del Comune di Pesaro.

Con nota loro prot. n. 5177 del 20/01/2017, acquisita al ns. prot. n. 59029 del 20/01/2017, l'ASUR di Pesaro avvalorata la necessità che il monitoraggio post operam abbia una durata di tre anni. Inoltre, richiede l'aumento del numero dei recettori nella zona Strada Pantano/Castagni in direzione Baratoff e verso l'agglomerato urbano di Via D'Ambrosio, e sottolinea che, essendo l'ubicazione del cantiere prossima ad un impianto sportivo con varie strutture, di cui alcune all'aperto, si sarebbero dovute adottare tutte le cautele per la riduzione/abbattimento delle polveri prodotte, respirabili e non.

Sulla scorta dell'esito della seduta della conferenza dei servizi, degli esiti dei tavoli tecnici sopracitati e dal contributo pervenuto da parte dell'ARPAM, questa posizione di funzione con nota prot. n. 189590 del 07/03/2017 ha comunicato al proponente ed al Ministero dell'Ambiente della tutela e protezione del mare, la necessità di richiedere alcuni chiarimenti, come di seguito riportato.

Considerando quanto già proposto dal proponente negli elaborati progettuali (integrazioni Soc. Autostrade luglio 2016 tavola STPSTD0052-1 – Planimetria di progetto), si è ritenuto necessario che il volume previsto di laminazione di 7900 mc fosse aumentato in via cautelativa fino ad almeno 15.000 mc, mediante il ribassamento della quota del piano di campagna attuale di circa 1 metro (quota finita al netto del riallocaimento del terreno vegetale) dell'area adiacente al corso del Torrente Genica, con la creazione di una zona golenale di espansione, compresa tra la sponda destra dello stesso Torrente Genica e la condotta dell'acquedotto di Pesaro, al fine di permettere un migliore inserimento paesaggistico rispetto alla creazione di un argine a protezione dell'area dello svincolo e una migliore funzionalità idraulica, ricadendo il ribassamento all'interno dell'area nella quale è prevista la cassa di laminazione – espansione, consentendo inoltre, nell'immediato, un beneficio ai fini della sicurezza idraulica dell'area.

Si è chiesto inoltre di valutare la possibilità di spostare l'innesto sulla rotatoria dell'interquartieri verso est, in modo da ridurre l'interferenza con i previsti manufatti della cassa di laminazione.

Acque superficiali

Trattamento depurativo delle acque di prima pioggia

- Nel progetto appare una incongruenza fra quanto dichiarato circa l'individuazione dei piazzali di cantiere che saranno dotati di regimazione delle acque di prima pioggia da avviare a trattamento depurativo (pag 9-10 elaborato PCC0015-2 rev. Luglio 2016) e la tavola grafica (IDRO704-1 rev. Luglio 2016) relativa al drenaggio area di cantiere; in particolare dalla suddetta tavola appare che per l'area del cantiere operativo di 5000 mq non sia prevista la raccolta e il trattamento depurativo delle acque di prima pioggia. Si richiedono perciò chiarimenti in tal senso.

Monitoraggio acque superficiali

- L'ubicazione del punto di monitoraggio intermedio sul Rio Genica dello scarico delle acque di dilavamento della piattaforma stradale non risulta funzionale ad un corretto monitoraggio dell'intervento.
- Non sono definiti i parametri ambientali presi a riferimento come indicatori di qualità/criticità per l'attivazione delle procedure di emergenza.
- Manca una chiara indicazione dei controlli e della durata degli stessi in fase di esercizio dell'opera.

Acque sotterranee



- Dovrebbero essere prodotti i risultati delle analisi chimiche delle acque sotterranee dei campionamenti svolti, con la localizzazione dei punti di monitoraggio in formato elettronico .dwg/ .shp/ .txt e l'indicazione del sistema di riferimento.
- Indicazione del riferimento bibliografico utilizzato per la definizione dei valori soglia di azione (Rif. Piano di monitoraggio ambientale pag. 50)
- Motivazione dell'esclusione della matrice acque sotterranee dal sistema informativo previsto o provvedere alla sua integrazione
- Includere uno studio idrogeologico comprensivo di piezometria, completo della geolocalizzazione dei piezometri e pozzi esistenti, e delle schede costruttive degli stessi

Rifiuti/suolo

Terre e rocce di scavo

Andranno forniti:

- Risultati delle analisi chimiche dei terreni in formato digitale (Excel, Access o formati equivalenti).
- Localizzazione punti di monitoraggio in formato elettronico .dwg / .shp / .txt ed indicazione sul sistema di riferimento adottato.
- Verifica computi e bilanci input / output di terre dall'area dell'opera verso l'esterno.
- Schede tecniche dei materiali utilizzati in mescola con terre da scavo da utilizzare in sito secondo le normali pratiche industriali

Dal bilancio delle terre si rileva un esubero di terre prodotte di circa 15.455 mc. Occorre che il proponente specifichi se tale materiale viene ritenuto un rifiuto, indicando i luoghi di conferimento, o se invece viene riutilizzato come sottoprodotto fuori dal cantiere, specificando in questo caso la destinazione finale.

Dovranno essere inoltre fornite le indicazioni precedentemente richieste dal MATTM in ordine a composizione delle miscele utilizzate alle varie profondità (indicando caratteristiche chimico-fisiche di biodegradabilità ed ecotossicità di ogni componente della miscela), grado di tossicità, capacità legante ed ossidante, solubilità, corrosività, contenuto di polimeri, ecc, nonché gli accorgimenti per evitare inquinamento della falda e gli interventi previsti in caso di contaminazione della falda.

Aria

Monitoraggio

- Effettuare una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria ante operam e uno studio di diffusione atmosferica.
- Inserimento di ulteriori ricettori (es.: zona strada Pantano Castagni in direzione Baratoff e/o verso l'agglomerato urbano di Via D'Ambrosio) in corrispondenza dei quali calcolare le concentrazioni degli inquinanti.
- Stima degli impatti relativi alla fase di cantiere, con particolare riferimento alle quantità emesse (manca una valutazione numerica con indicazione dei ricettori maggiormente interessati e le tavole di isoconcentrazione dovrebbero essere meglio commentate), utilizzando i flussi emissivi stimati e quelli ridotti dalle misure di mitigazione. inoltre, sarebbe opportuno misurare anche benzene e toluene in fase di stesura del manto di asfalto.
- Prevedere per il monitoraggio post operam una durata di almeno tre anni;
- Eseguire un ulteriore monitoraggio sul punto A14-SP-PE-A2-01.

Rumore/vibrazioni

- Si ritiene idonea la scelta dei ricettori, anche se la durata dei rilievi non dovrebbe essere limitata ad un solo anno di esercizio. Inoltre, dovrà essere assicurato il rispetto del limite di 40 dB (A) Leq notturno per tutti i ricettori di carattere abitativo. Pertanto, è necessario sia il monitoraggio all'esterno del punto A14-SP-PE-R3-03 per la verifica del limite di 60 dB(A) che quello all'interno A14-SP-PE-R4bis-03, per la verifica del limite di 40 dB (A).
- Dovrà essere effettuata una valutazione del rispetto del limite assoluto diurno presso il campo sportivo.



- In fase di cantiere, sarà compito dell'impresa appaltatrice redigere una valutazione di impatto acustico e di chiedere, nel caso in cui questa non sia in grado di rispettare i limiti di rumore anche con l'utilizzo di barriere mobili, un'autorizzazione in deroga ai limiti acustici.
- Prima dell'inizio dei lavori occorrerebbe eseguire verifiche testimoniali per i due edifici nn. 4432 e 1026, posti a distanza inferiore a trenta metri dalle strade in progetto, ed adottare procedure di prevenzione e gestione degli effetti disturbanti prodotte dalle vibrazioni, e così anche per l'edificio 1028, che si trova ad una distanza inferiore a trenta metri rispetto al nuovo tracciato stradale.

Si è infine rammentato a Società Autostrade che era necessario controdedurre a tutte le osservazioni prodotte dallo Studio Legale Galanti e dal sig. Ambrogiani, pervenute anche a seguito della ripubblicazione dell'ottobre 2016.

Con nota prot. n. ASPI/RM/2017/0007946/EU del 14/04/2017, acquisita al prot. n. 342864 del 14/04/2017, il proponente ha fornito gli approfondimenti richiesti.

Con nota prot. n. 414557 del 08/05/2017, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali, ha notificato il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-DEC-120 relativo all'approvazione del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, corredato del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale n. 2372 del 21/04/2017. A pag. 18 di tale provvedimento, viene richiesto di completare il campionamento per la caratterizzazione chimico-fisica nel punto in cui non è stato consentito l'accesso.

Per valutare la documentazione prodotta il 18 maggio 2017 si è svolto presso la sede ARPAM di Pesaro un incontro tecnico a cui ha preso parte anche Soc. Autostrade Spa. Rimanendo alcuni punti da chiarire utili alla conclusione del procedimento regionale, si sono stabilite alcune attività da effettuare nell'immediato:

- un incontro per la matrice acque sotterranee tra ARPAM e Soc. Autostrade per fornire i necessari ulteriori chiarimenti;
- verifica da parte del proponente presso il MATTM dei quantitativi delle terre e rocce da scavo riportata nell'autorizzazione rilasciata dal MATTM sopracitata ed i quantitativi previsti in progetto che a seguito della modifica progettuale sono aumentati di circa 7.000mc per un totale di 22.500 metri cubi;
- ai sensi di quanto definito all'art. 24, comma 8 del d.lgs 152/2006, al fine di includere le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, si è ritenuto utile effettuare un incontro presso la sede della Regione Marche.
- Si è inoltre valutato che alcune richieste (come il posizionamento dei punti di monitoraggio per la matrice atmosfera, la durata del monitoraggio post-operam, che dovrà essere di un periodo non inferiore a 24 mesi, più eventualmente altri 12 nel caso dovessero evidenziarsi criticità, nonché le modalità di realizzazione dell'area ribassata a monte dell'interquartieri), in quanto modifiche di dettaglio e preventivamente accettate dal proponente, sarebbero state prescritte nel decreto di VIA e recepite nel progetto definitivo che Soc. Autostrade dovrà presentare successivamente alla conclusione positiva della procedura di VIA statale, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per il perfezionamento dell'Intesa Stato – Regione e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il verbale dell'incontro tecnico è stato trasmesso a tutti con nota ns. prot. n. 682706 del 11/07/2017, allegando anche il foglio firme.

L'ARPAM Dip. Pesaro (prot. n. 612873 del 26/06/2017) a seguito dell'incontro avuto con Autostrade ha comunicato di condividere sia la proposta di utilizzo dei valori soglia per il monitoraggio ambientale delle matrici acque sotterranee che l'ubicazione del piezometro a monte (A14-02-PE-SO-PZ-01M) e del piezometro a valle del campo base (A14-02-PE-SO-PZ-01/2V). Poiché il piezometro



A14-02-PE-SO-PZ-01/1V non sembra intercettare deflussi sotterranei di zone di criticità nella fase di cantiere, ARPAM ha inoltre suggerito di spostare la sua ubicazione più in prossimità delle nuove rampe A e B o poco più a valle idrogeologica della nuova viabilità E (area rotatoria in progetto).

Con nota Id 11969514 del 28/07/2017 la PF Difesa del suolo e della costa della regione Marche ha fornito il parere conclusivo. In tale nota, si comunicava di ritenere adeguato, per la successiva fase di progettazione, che per l'area depressa di volume pari ad almeno 15.000 mc prevista a monte della Strada Interquartieri sia valutata una conformazione tale da mantenere dei collegamenti con il vicino alveo del T. Genica. In ogni caso, tale area andrà conformata in modo da ottenere la sua entrata in funzione prima del sormonto, da parte dei flussi di piena, della Strada Interquartieri e delle aree dello svincolo presso l'innesto con la stessa, al fine di un adeguato funzionamento quale area di laminazione a protezione delle zone limitrofe e di quelle a valle. Si avrà inoltre cura di motivare la difficoltà di posizionarla senza interessare le aree dove sarebbe previsto lo sbarramento di valle della cassa di laminazione proposta nell'ambito dell'assetto di progetto preliminare (2013) per detto ramo del T. Genica.

Osservazioni pervenute

A seguito della ripubblicazione del progetto risultano pervenute presso questa PF le osservazioni di Franco Ambrogiani (ns. prot. n. 826132 del 21/11/2016), Studio Legale Galanti, per conto di Polisportiva Santa Veneranda ASD, Claudio e Oscar Massalini, Claudia Forni (ns. prot. n. 857870 del 2/12/2016), mentre risulta pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente l'osservazione dei signori Paolo e Giovanni Montanari (registro ufficiale 28686 del 25/11/2016).

Come accordato nella riunione del 18 maggio 2017, questa posizione di funzione con nota prot. n. 539198 del 07/06/2017 ha convocato un incontro con i soggetti che hanno presentato le osservazioni al progetto/i per il giorno 13 giugno 2017. All'incontro hanno partecipato, oltre ai funzionari ed alla Dirigente di questa PF, il Dirigente del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio della Regione Marche, il rappresentante del Proponente ed un funzionario del Comune di Pesaro.

Il sig. Franco Ambrogiani, in qualità di proprietario dell'immobile sito in via Pantano Castagni e censito al NCT al foglio n. 46, mappale n. 2767, lamenta che il rilevato della corsia di uscita dall'Autostrada per i veicoli provenienti da sud e diretti al nuovo casello interessi parte della sua proprietà. Chiede pertanto la traslazione verso nord dell'opera, anche al fine di evitare una perdita del valore economico della stessa proprietà. Nel corso della riunione si è convenuto che società Autostrade, in sede di progetto esecutivo, dovrà studiare la possibilità di realizzare un muro di sostegno a confine della proprietà del sig. Ambrogiani, al fine di evitare l'interessamento della sua proprietà.

Lo Studio Legale Galanti rappresenta la Polisportiva Santa Veneranda ed i signori Claudio e Oscar Massalini e la signora Claudia Forni.

Per i tre osservanti, in sintesi, si lamenta "(...) l'incremento esponenziale dell'inquinamento atmosferico, acustico, ambientale e luminoso determinato dalla nuova opera." Si teme inoltre che, essendo il nuovo casello e le relative infrastrutture situate nelle immediate vicinanze della Polisportiva e delle proprietà dei privati osservanti, si determinerà un rilevante danno economico alle proprietà (la Polisportiva, nello specifico, avrebbe effettuato ingenti investimenti per la realizzazione di due campi in erba sintetica). Inoltre, per quanto riguarda l'immobile di proprietà dei signori Massalini, questo si troverà intercluso tra due rotatorie stradali, mentre l'immobile della signora Forni e il campo sportivo gestito dalla Polisportiva Santa Veneranda si troveranno in adiacenza alla nuova viabilità. Si evidenzia infine che in un'area prossima al campo sportivo ci sono circa 80 orti comunali, i cui affittuari, in larga parte anziani, riscontrerebbero difficoltà a raggiungere gli appezzamenti. Nel corso dell'incontro, il rappresentante della Polisportiva ha evidenziato che il nuovo tracciato stradale sembrerebbe interessare una cabina elettrica ed una serie di lampioni a servizio della stessa Polisportiva. E' stato inoltre chiesto dal legale



dello Studio galanti, se sono previsti indennizzi per compensare la perdita di valore degli immobili e, se sì, come verranno quantificati.

Si chiede pertanto una modifica del progetto, trasladando verso nord le rampe di accesso e il tracciato della nuova circonvallazione o, in subordine, che la circonvallazione venga realizzata a ridosso della strada Pantano Castagni, con ubicazione del casello e delle rampe di accesso sul retro dei fabbricati degli osservanti, così come originariamente proposto da Autostrade Spa.

Il rappresentante di Autostrade Spa dichiara che la quantificazione degli indennizzi verrà effettuata in una fase successiva. Evidenzia inoltre che sono state studiate opere di mitigazione (barriere antirumore e piantumazione a verde), dando disponibilità a valutare, in accordo con le proprietà, la tipologia di essenze da mettere a dimora ed eventualmente ad aumentarne la quantità, laddove possibile. Inoltre, tutte le infrastrutture interessate dalla realizzazione dell'intervento (quindi anche i lampioni e la cabina elettrica) verranno ripristinate a cura e spese di Autostrade Spa, e sarà garantito l'accesso agli orti comunali.

I signori Paolo e Giovanni Montanari, in qualità di proprietari gran parte dei terreni ove verrà realizzato il nuovo casello, evidenziano che tali terreni sono soggetti a notevole ristagno idrico durante la stagione invernale.

Chiedono pertanto che l'opera venga realizzata garantendo il corretto deflusso delle acque meteoriche, sia delle precipitazioni tra la traversa Pantano Castagni ed il nuovo rilevato, che di quelle provenienti dalla strada adiacente situata a monte, e che venga garantito l'accesso a tutti i mezzi, anche agricoli, alla restante parte dei terreni di loro proprietà posti fra il rilevato delle corsie di accesso all'autostrada ed il Genica. Tale accesso dovrà essere garantito anche alla società Marche Multiservizi, che gestisce l'acquedotto ivi situato, ed alla proprietà Cecchini.

Nel corso della riunione il Sig. Montanari ha evidenziato come la prima soluzione progettuale proposta da Autostrade Spa fosse meno penalizzante per la sua proprietà. Chiede di individuare una soluzione per regimare bene l'acqua di falda proveniente dalla collina mediante la captazione della stessa. Rileva che non è stato previsto un accesso ai terreni di proprietà. Chiede infine che non vengano lasciati frustoli di terreno interclusi tra le opere, che non potrebbe nemmeno coltivare.

Il rappresentante di Società Autostrade Spa dichiara che gli accessi verranno garantiti, come previsto dal Testo Unico degli Espropri, e che eventuali frustoli di terreno saranno anch'essi espropriati. Saranno effettuate verifiche idrauliche per la regimazione dell'acqua di falda e verrà garantito lo smaltimento delle acque meteoriche.

I verbali degli incontri sono stati trasmessi a tutti i soggetti intervenuti con note prott nn. 689032, 689867, 690837, 691020 del 12/07/2017.

Esito

Visti i quadri di riferimento programmatico, progettuale e ambientale, gli atti presupposti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, i contributi istruttori e i pareri espressi dagli Enti preposti, **considerati** i potenziali impatti sulle matrici ambientali e le azioni di mitigazione proposte, si propone:

DECRETA

DI ESPRIMERE PARERE POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 23 della L.R. n. 3/2012, per il progetto di Valutazione di Impatto Ambientale "Autostrada A14 Bologna – Taranto. Realizzazione del nuovo svincolo di Pesaro", presentato dalla ditta Società Autostrade per l'Italia S.p.a. per le motivazioni evidenziate nel documento



istruttorio, purché nelle successive fasi progettuali e autorizzatorie siano rispettate le condizioni e prescrizioni riportate con i numeri da 1 a 7 nell'Allegato A.

DI DARE ATTO che sono pervenute osservazioni da parte di singoli cittadini e/o portatori di interessi diffusi interessati dal progetto, di cui si è tenuto conto nel corso dell'istruttoria.

DI TRASMETTERE il presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela Del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione II – V.I.A., in qualità di Autorità competente al procedimento di Valutazione di Impatto ambientale.

DI TRASMETTERE il presente decreto alla Società Autostrade Spa, in qualità di soggetto proponente.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3 c.4 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

DI PUBBLICARE per estratto il presente provvedimento nel BURM e per intero nel sito web, ai sensi del comma 1, articolo 17 della l.r. n. 3/2012. Il presente atto può essere scaricato integralmente dal seguente link selezionando la voce Provvedimento finale:

http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/673/Ditta/296/ID_proc/1290/Tipo/VIA/directory/V00622/Default.aspx

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla L.R. n. 3/2012, e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o di altre Amministrazioni.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il presente Decreto è stato redatto con la collaborazione di Antonio Berdini.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La responsabile del procedimento
Velia Cremonesi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
si



ALLEGATO A

1	N. PRESCRIZIONE	1
2	FASE	<input checked="" type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
4	TIPOLOGIA DELLA PRESCRIZIONE	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
5	ASPETTI AMBIENTALI SU CUI AGISCE L'IMPATTO	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera <input type="checkbox"/> Rumore <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Flora, fauna, vegetazione <input type="checkbox"/> Ecosistemi <input type="checkbox"/> Salute pubblica <input type="checkbox"/> Paesaggio e beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Idrogeologia
6	OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>– I punti di monitoraggio della qualità delle acque superficiali e dell'aria andranno riposizionati e/o implementati in accordo con ARPAM;</p> <p>– il piezometro A14-02-PE-SO-PZ-01/1V non sembra intercettare deflussi sotterranei di zone di criticità nella fase di cantiere, la sua ubicazione andrà spostata più in prossimità delle nuove rampe A e B o poco più a valle idrogeologica della nuova viabilità E (area rotatoria in progetto).</p>
7	ASSOLVIMENTO OBBLIGO NORMATIVO	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Sì:
8	VERIFICA DI OTTEMPERANZA	<input type="checkbox"/> Non necessaria <input checked="" type="checkbox"/> Necessaria da recepire prima dell'approvazione del progetto definitivo
9	ENTI PREPOSTI ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	REGIONE MARCHE PF VAA ARPAM Dip. Pesaro
10	NOTE	



1	N. PRESCRIZIONE	2
2	FASE	<input checked="" type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
4	TIPOLOGIA DELLA PRESCRIZIONE	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
5	ASPETTI AMBIENTALI SU CUI AGISCE L'IMPATTO	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera <input checked="" type="checkbox"/> Rumore <input checked="" type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Flora, fauna, vegetazione <input checked="" type="checkbox"/> Ecosistemi <input type="checkbox"/> Salute pubblica <input type="checkbox"/> Paesaggio e beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Idrogeologia
6	OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Tutti i monitoraggi post operam relativi alle matrici ambientali dovranno avere una durata di almeno 24 mesi, più altri 12 mesi nel caso si dovessero evidenziare criticità
7	ASSOLVIMENTO OBBLIGO NORMATIVO	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si:
8	VERIFICA DI OTTEMPERANZA	<input type="checkbox"/> Non necessaria <input checked="" type="checkbox"/> Necessaria prescrizione da recepire nel PMA prima dell'approvazione del progetto definitivo
9	ENTI PREPOSTI ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	REGIONE MARCHE PF VAA ARPAM Dip. Pesaro
10	NOTE	



1	N. PRESCRIZIONE	3
2	FASE	<input checked="" type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
4	TIPOLOGIA DELLA PRESCRIZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input checked="" type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
5	ASPETTI AMBIENTALI SU CUI AGISCE L'IMPATTO	<input type="checkbox"/> Atmosfera <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Flora, fauna, vegetazione <input type="checkbox"/> Ecosistemi <input type="checkbox"/> Salute pubblica <input type="checkbox"/> Paesaggio e beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> Idrogeologia
6	OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>Come richiesto dalla PF Difesa del suolo e della costa, per la progettazione di dettaglio dell'area depressa prevista a monte della strada Interquartieri, in destra del torrente Genica, dovrà essere valutata la possibilità di realizzare una conformazione della stessa, tale da mantenere dei collegamenti con il vicino alveo del T. Genica. Tale area andrà conformata in modo da ottenere la sua entrata in funzione prima del sormonto, da parte dei flussi di piena, della Strada Interquartieri e delle aree dello svincolo presso l'innesto con la stessa, al fine di un adeguato funzionamento quale area di laminazione a protezione delle zone limitrofe e di quelle a valle.</p> <p>Si avrà inoltre cura di motivare la difficoltà di posizionarla senza interessare le aree dove sarebbe previsto lo sbarramento di valle della cassa di laminazione proposta nell'ambito dell'assetto di progetto preliminare (2013) per detto ramo del T. Genica.</p>
7	ASSOLVIMENTO OBBLIGO NORMATIVO	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si:
8	VERIFICA DI OTTEMPERANZA	<input type="checkbox"/> Non necessaria <input checked="" type="checkbox"/> Necessaria in fase di approvazione del progetto definitivo
9	ENTI PREPOSTI ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	Regione Marche - PF VAA Regione Marche - P.F. Difesa del Suolo e della Costa Regione Marche - P.F Tutela del territorio di Pesaro-Urbino
10	NOTE	



1	N. PRESCRIZIONE	4
2	FASE	<input checked="" type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
4	TIPOLOGIA DELLA PRESCRIZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
5	ASPETTI AMBIENTALI SU CUI AGISCE L'IMPATTO	<input type="checkbox"/> Atmosfera <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Flora, fauna, vegetazione <input type="checkbox"/> Ecosistemi <input type="checkbox"/> Salute pubblica <input type="checkbox"/> Paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> Idrogeologia
6	OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Dovrà essere studiata la realizzazione di un muro a sostegno del rilevato stradale in prossimità della proprietà del signor Ambrogiani al fine di evitare l'occupazione della sua proprietà
7	ASSOLVIMENTO OBBLIGO NORMATIVO	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si:
8	VERIFICA DI OTTEMPERANZA	<input type="checkbox"/> Non necessaria <input checked="" type="checkbox"/> Necessaria in fase di approvazione del progetto definitivo
9	ENTI PREPOSTI ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	Regione Marche - PF VAA Comune di Pesaro
10	NOTE	



1	N. PRESCRIZIONE	5
2	FASE	<input checked="" type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input type="checkbox"/> Gestionale <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
4	TIPOLOGIA DELLA PRESCRIZIONE	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
5	ASPETTI AMBIENTALI SU CUI AGISCE L'IMPATTO	<input type="checkbox"/> Atmosfera <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Flora, fauna, vegetazione <input type="checkbox"/> Ecosistemi <input type="checkbox"/> Salute pubblica <input type="checkbox"/> Paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> Idrogeologia
6	OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Relativamente al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, i risultati del campionamento per la caratterizzazione chimico-fisica nel punto in cui non è stato consentito l'accesso andranno inviati ad ARPAM – Dip. di Pesaro
7	ASSOLVIMENTO OBBLIGO NORMATIVO	<input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Si:
8	VERIFICA DI OTTEMPERANZA	<input type="checkbox"/> Non necessaria <input type="checkbox"/> Necessaria in fase di progettazione esecutiva
9	ENTI PREPOSTI ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	Regione Marche - PF VAA ARPAM – Dip. di Pesaro
10	NOTE	



1	N. PRESCRIZIONE	6
2	FASE	<input checked="" type="checkbox"/> Ante-operam <input type="checkbox"/> In corso d'opera <input checked="" type="checkbox"/> Post-operam
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
4	TIPOLOGIA DELLA PRESCRIZIONE	<input type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
5	ASPETTI AMBIENTALI SU CUI AGISCE L'IMPATTO	<input type="checkbox"/> Atmosfera <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input checked="" type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input checked="" type="checkbox"/> Flora, fauna, vegetazione <input checked="" type="checkbox"/> Ecosistemi <input type="checkbox"/> Salute pubblica <input type="checkbox"/> Paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> Idrogeologia
6	OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	<p>a) Tutte le mitigazioni indicate nel SIA dovranno essere riportate negli elaborati progettuali (schemi e particolari tecnici, analisi prezzi, computo metrico, ecc.) per le parti costruttive e nel Capitolato Speciale d'Appalto per le parti gestionali in fase di cantiere.</p> <p>b) il progetto del verde dovrà avere una durata di cinque anni per le cure colturali, termine necessario per garantire l'attecchimento e il miglior sviluppo delle piante messe a dimora</p>
7	ASSOLVIMENTO OBBLIGO NORMATIVO	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si:
8	VERIFICA DI OTTEMPERANZA	<input type="checkbox"/> Non necessaria <input checked="" type="checkbox"/> Necessaria in fase di approvazione del progetto definitivo
9	ENTI PREPOSTI ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	Regione Marche - PF VAA
10	NOTE	



1	N. PRESCRIZIONE	7
2	FASE	<input type="checkbox"/> Ante-operam <input checked="" type="checkbox"/> In corso d'opera <input type="checkbox"/> Post-operam
3	AMBITO DI APPLICAZIONE	<input type="checkbox"/> Progettuale <input checked="" type="checkbox"/> Gestionale <input type="checkbox"/> Monitoraggio <input type="checkbox"/> Altro
4	TIPOLOGIA DELLA PRESCRIZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> Mitigazione <input type="checkbox"/> Compensazione <input checked="" type="checkbox"/> Orientamento per la sostenibilità
5	ASPETTI AMBIENTALI SU CUI AGISCE L'IMPATTO	<input checked="" type="checkbox"/> Atmosfera <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Ambiente idrico <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Flora, fauna, vegetazione <input type="checkbox"/> Ecosistemi <input checked="" type="checkbox"/> Salute pubblica <input type="checkbox"/> Paesaggio e beni culturali <input type="checkbox"/> Idrogeologia
6	OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Vista la prossimità del cantiere ad un impianto sportivo, che svolge attività anche all'aperto, si dovranno adottare tutte le cautele per la riduzione/abbattimento delle polveri prodotte, prevedendo, in accordo con ARPAM e ASUR di Pesaro un monitoraggio specifico in corso d'opera.
7	ASSOLVIMENTO OBBLIGO NORMATIVO	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Si:
8	VERIFICA DI OTTEMPERANZA	<input type="checkbox"/> Non necessaria <input checked="" type="checkbox"/> Necessaria in fase di approvazione del progetto esecutivo
9	ENTI PREPOSTI ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA	Regione Marche - PF VAA ARPAM di Pesaro e Urbino ASUR di Pesaro
10	NOTE	

